

[Presentazione](#)[Bibliografia](#)[Argomenti Trattati](#)[Mailing List](#)[Contatti](#) [Stampa o Salva in PDF](#)[«« Torna Indietro](#)

## ***Suhrawardi***

Tra le varie correnti di pensiero , si svilupperà anche quella che vede nella mistica la via maestra , soprattutto nell' area iranica a partire dalla scuola illuminativa , che ha il suo capostipite in Sohravardi . Nato nel nord della Persia nel 1153 , studiò a Isfahan e compì viaggi in Persia , stabilendosi poi in Siria , dove diventò maestro del figlio del Saladino ; ma inseguito , a causa delle sue dottrine , considerate pericolose per l' Islam , fu imprigionato e morì , probabilmente di morte violenta , nel 1191 ; dai suoi seguaci fu definito martire . Molti dei suoi scritti sono andati perduti e parecchi sono ancora manoscritti , mai stampati . Essi non furono tradotti in latino e pertanto rimasero sconosciuti all' Occidente medievale . I principali sono " La teosofia dell' illuminazione " , il " Libro delle passeggiate e delle conversazioni " e il " Libro dei confronti " . Pur riprendendo una tripartizione della filosofia teoretica , che richiama quella aristotelica , Sohravardi prosegue l' opera di al-Gazali nella confutazione della filosofia peripatetica . Egli intende richiamarsi all' antica sapienza indiana e persiana , in particolare in Zoroastro . Al centro della sua riflessione vi sono , infatti , le nozioni di luce e tenebra , che egli introduce come assi portanti di uno schema emanativo , che gli proviene in buona parte da Avicenna . Quello che i neoplatonici avevano chiamato Uno diventa in Sohravardi , la Luce della luce , proprio come il Corano ( XXIV , 35 ) chiama Dio : essa é una e genera la prima luce , anch' essa una . Rispetto alla Luce della luce essa é mancanza e , consapevole di ciò , genera pertanto la prima penombra , che Sohravardi chiama istmo , ma in quanto guarda alla Luce della luce essa genera anche la seconda luce e così via . La luce é pertanto l' elemento più importante anche per gli esseri del mondo sublunare , in particolare per l' uomo che é il più perfetto in tale ambito . Essa entra infatti nella composizione di tutti gli esseri , in misura variabile a seconda del posto occupato nella gerarchia dell' universo : tutti gradi della realtà si configurano , dunque , come gradi diversi di luce e tenebra . La luce propria dell' uomo é l' anima . Nella " Storia dell' esilio occidentale " , Sohravardi racconta in forma simbolica il viaggio che conduce l' anima umana a Dio . L' Oriente é il mondo della pura luce in opposizione all' Occidente , dove tutto é mescolato di oscurità e materia ; il viaggio si configura dunque come un' ascesa verso la Luce della luce , un ritorno all' origine e una seconda nascita . Questa dottrina illuminativa , continuata nei secoli successivi da altri autori , é ancor oggi fortemente presente nell' Iran sciita .

Tratto da [www.filosofico.net](http://www.filosofico.net)

[Condividi](#) [Seguici su Facebook](#)

[Presentazione](#) | [Bibliografia](#) | [Argomenti Trattati](#) | [Mailing List](#) | [Contatti](#) | [Area Riservata](#)

Firefitz di Rassàm alŪrdun: © Tutti i Diritti Riservati

